



Venti anni senza Ivan Graziani, il rock impertinente della musica italiana

L'artista morì a 51 anni il primo gennaio 1997. Tante le iniziative per ricordarlo



La notte tra il 31 dicembre 1996 e il primo gennaio 1997 moriva a soli 51 anni **Ivan Graziani**, icona e mentore inconsapevole di una generazione di artisti che hanno attinto ispirazione e contenuti dal suo repertorio di ballate e rock. Nel 2017, a 20 anni dalla scomparsa, l'artista sarà ricordato e omaggiato con varie iniziative. Tra le prime ufficiali c'è quella del 27 gennaio, quando il **Teatro Comunale di Teramo** (città natale di Ivan) ospiterà una speciale edizione del **'Pigro'** (da una delle sue più celebri canzoni), l'evento che ogni anno raduna migliaia di appassionati in una serata-tributo con la partecipazione di colleghi famosi di Graziani, accolti sul palco dai figli, Tommy e Filippo Graziani. Tommy Graziani e Gigi Bischi continueranno per tutto il 2017 il tour della cover band ufficiale, "Pigro in Tour", composta da alcuni musicisti che hanno accompagnato in tour e in studio lo stesso Ivan.

Ivan Graziani è stato fumettista, scultore, scrittore, chitarrista e cantautore, ha rappresentato l'anomalia nella musica italiana per la sua spiccata propensione a non essere "catalogabile", capace di lucide invettive contro alcuni vizi e vezzi del costume sociale dilagante e di emozionanti "piani sequenza" sulla vita della provincia italiana, che ha saputo raccontare come pochi altri. La sua è stata la chitarra rock per eccellenza della musica d'autore, le sue distorsioni e svisate su testi mai banali, anzi colti ma immediati, visionari in parte ma sempre ispirati dalle piccole storie di dettagli di vita, di personaggi raccontati con la cura del narratore e vissuti ancora prima nella sua memoria di adolescente abruzzese.

Come in un sublime Paese delle Meraviglie, Ivan si muoveva tra le sue canzoni e i protagonisti (spesso declinati con nomi di donne e città, un'altra delle sue caratteristiche) cogliendo particolari ed emozioni ancestrali, che appartengono a molti, anzi, di più, alla memoria collettiva di questo Paese. La sua è stata una storia di artista a tutto tondo, con **'mamma chitarra'** a tracolla, segnata da disegni, fumetti, opere, ed un repertorio di canzoni entrate nell'immaginario di più generazioni che continuano a riscoprirlo.

<http://www.lapresse.it/venti-anni-senza-ivan-graziani-il-rock-impertinente-della-musica-italiana.html>